

Esequie di don Gabriele Bernardi.

Caro don Gabriele,

mi risulta molto difficile in questo momento di grande tristezza e sconforto contenere l'emozione e trattenere le lacrime.

Come sanno bene i miei cittadini, in queste come in altre occasioni simili, è mia abitudine uscire dal formale protocollo di rappresentanza previsto.

Questo per cercare di interpretare il sentimento di tutti voi qui presenti, arrivati numerosi in questo santuario da S.Maria delle Grazie per l'ultimo saluto in un luogo dove negli anni ottanta quando eri parroco di Arabba, coinvolgevi i giovani con la tua proverbiale capacità ed energia.

Un sentimento di profonda gratitudine, caro don che unisce tantissimi fedeli di numerose parrocchie della diocesi di Belluno dove hai dato modo di farti conoscere ed apprezzare.

Quando sei giunto a Colle nel settembre 2018, in punta di piedi e con tanta discrezione, in quella occasione avevo chiesto un impegno particolare al consiglio parrocchiale ed a tutti i parrocchiani, di starti vicino e non farti mai sentire solo, consapevoli del grande dono che in quel momento la nostra comunità riceveva.

Ce l'abbiamo messa tutta in questo breve periodo per coccolarti e farti sentire l'affetto ed il sostegno di tutti noi e cercare anche di darti quelle soddisfazioni che rincuorano, che gratificano e aiutano i nostri parroci nel difficile compito di evangelizzare nel rispetto di tutti, senza mai dimenticare la nostra millenaria civiltà cristiana.

In parrocchia a Colle si respirava un'aria frizzante e sempre festosa, questo merito di un parroco che nonostante tutti i capelli bianchi e un'età non più giovanissima, riusciva con grande energia e vitalità a coinvolgere, dai più piccoli ai più anziani senza distinzione di sorta.

Una vitalità che compensava abbondantemente le numerose difficoltà di una piccolissima comunità che sempre più fa i conti con i numeri, ma che improvvisamente è venuta a mancare, lasciandoci nell'incredulità ed in un profondo senso di smarrimento.

Un vuoto che sarà difficile colmare sotto molteplici punti di vista, un senso di abbandono che è capitato nel bel mezzo della festa di Pentecoste a noi tanto cara, dove nella tua omelia richiamavi con profondità teologica questo giorno che chiudeva il periodo pasquale.

Si chiudeva il periodo pasquale, ma tu guardavi ormai oltre chiedendoci impegni precisi per gli appuntamenti che ci attendevano per le prossime scadenze a dimostrazione del tuo impegno pastorale ispirato unicamente al vangelo senza esitazioni e senza minimamente risparmiarti.

Come persona e come ministro della chiesa, hai sofferto particolarmente le restrizioni previste dalla pandemia, abituato a relazionarti guardando tutti in maniera schietta negli occhi, senza elemosinare parole di conforto e anche qualche umana critica nei confronti di un mondo che forse non riuscivi più a comprendere.

Grazie don da parte di tutti noi,

Grazie per l'aiuto che ci hai dato nei vari momenti di difficoltà,

Grazie per aver accettato i nostri limiti,

Grazie per averci aiutato a conservare la fede

Grazie per averci aiutato a conservare le nostre belle tradizioni

Grazie per le tue omelie pronunciate con vigore e a mani aperte e braccia protese

Grazie per la tua solarità e la tua schiettezza

Grazie per la gioia che hai trasmesso ed il bene che hai voluto ai nostri bambini

Grazie per l'attenzione e la sensibilità verso i più deboli ed emarginati

Infine un grazie di cuore per tutto quello che avresti voluto fare ancora per noi.

La tua salma per volontà dei famigliari sarà collocata nel cimitero di LORIA, vicino alla mamma che ti ha messo al mondo e che ti ha educato, e che ha avuto la grazia di ricevere il dono più bello per una mamma, vedere il figlio consacrato al Signore.

Ora riposa in pace, ti ricorderemo nelle nostre preghiere, ma tu ricordati di noi, ora che sei in paradiso.

Paolo Frena

Sindaco di Colle Santa Lucia